

Di S. Lucia Vergine, e Martire. 83

re. Mà come in mano? mà che occhi? se il promulgar misterj d' increato sapere è solo artificio di labra divinizzate: *Ego ero in ore tuo?* Mi si permettano queste formole di parlare, quando à spiegar circostanze di Divina condizione, fanno anche gli occhi, anche le mani farsi loquaci. Leggo ne' Treni: *neque taceat pupilla oculi tui*. Leggo nel Levitico, e nel libro de' Numeri: *Locutus est Dominus per manum Moysis; sermo Domini per manum Moysis*. Direi, che, e la lingua, e gli occhi, e le mani di Lucia, ripiene di Spirito Santo, servirono per autenticar prodigj di grazia: *Ubi erat impetus spiritus, illuc gradiebantur*. Gli occhi non s' inoltrarono, ch' ad amoreggiare la Divina bontà; Non operarono le mani, che facende d' Evangelica perfezione: Non proferì la lingua, che notizie di Paradiso: Non si mossero i piedi, ch' à carriere di vera gloria. Chi aprì à Lucia le mani per distribuire à poveri con non mai intesa prodigialità l'abbondevole avere, accumulato da Genitori? *Impetus spiritus*. Chi regolò à Lucia la lingua, per usurparsi imprese d' Apostolato? *Non enim vos estis, qui loquimini*, dicea in nome di Cristo al Tiranno, *sed Spiritus Patris vestri, qui loquitur in vobis Impetus spiritus*. Chi chiuse gli occhi à Lucia, perche non l' offendessero fumi di mondano compiacimento? *Impetus spiritus*. Chi in somma fermò i piedi à Lucia, onde forza d' Inferno non fosse bastevole a trarla ne' postriboli più sfacciati, ove à contanti di vituperio si fan negozj d'impudicizia? *Impetus spiritus*, Già lo dissi: *Tanto pondere eam fixit spiritus Sanctus, ut Virgo Christi immobilis permaneret*. Tutto però fù una continuata meraviglia degli occhi suoi, avverato in lei ciò, che sospirava il Profeta Coronato di Palestina (s) *Revela oculos meos, & considerabo mirabilia tua*. E s'ella guardò tanto in alto, che solamente ne' vanni immensi della Divinità furono i voli